



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 11 Febbraio 1995

La cultura dominante attuale esalta e promuove il mito della salute, della giovinezza e della bellezza. Imbevuta di edonismo e di materialismo essa fa di tutto per creare una profonda frattura tra il mondo dei sani e quello dei malati, per rimuovere o emarginare la malattia e la morte.

Se è compito irrinunciabile lottare contro il dolore e alleviarlo, l'esperienza universale ci convince che la malattia e la morte fanno parte dell'esistenza umana e chiedono di essere affrontate e valorizzate in modo umano.

La fede cristiana, poi, ci apre a prospettive nuove: malattie e morte sono sfide per il credente, chiamato a partecipare al mistero pasquale di Gesù morto e risorto, segno di vittoria dell'amore e della vita sulla sofferenza, fonte di speranza di ogni uomo.



Nell'affrontare la sfida della sofferenza, il dolore più grande è quello di sentirsi soli. Chi soffre ha bisogno di attenzione, ma soprattutto di rispetto: non frasi fatte, ma comprensione, vicinanza, partecipazione. Vuole amore.

Urge, allora, "farsi prossimo" a chi soffre. Per questo "la giornata mondiale del malato" chiama a raccolta tutte le forze vive della comunità parrocchiale e a tutti chiede che s'impegnino a riscrivere la parabola del "buon samaritano", il quale di fronte al sofferente non passa oltre, ma si ferma, si commuove e dona il suo aiuto.

"Fare del bene con la sofferenza e fare del bene a chi soffre", rappresenta l'impegno dei malati e dei sani in una comunità che voglia incarnare il vangelo della carità, ad imitazione di Maria che non ha abbandonato Gesù sulla via del Calvario e ha vegliato con amore ai piedi della croce.

Padre Salvatore

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

La prossima seduta ordinaria del CPP si terrà lunedì 13 Febbraio 1995, alle ore 19.15, nel salone parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Verifica della nuova catechesi neocatecumenale per adulti;
2. Programmazione quaresimale;
3. Festa di San Luigi di Montfort (7 Maggio 1995): primi suggerimenti;
4. Comunicazioni e varie.

Il Parroco

L'ORATORIO IN USCITA

Sono le ore 15,30 di domenica 29 gennaio quando un gruppo di bambini, genitori e animatori si ritrovano sul piazzale parrocchiale. Sono una cinquantina di "oratoriani", desiderosi di imitare il loro fondatore, S.Filippo Neri, che già a suo tempo, nel 1550, organizzava spesso per i frequentatori del suo Oratorio visite turistiche in città o gite in aperta campagna.

Questa volta la meta è la chiesa di S.Maria in Via, sede di una mostra di presepi. L'autobus che ci deve portare a destinazione si fa un po' attendere, ma alla fine riusciamo a salire tutti. Anche la vidamazione del biglietto è esemplare: cinquanta persone che fanno il biglietto!

Con un po' di fatica e di apprensione riusciamo a percorrere il tratto a piedi dell'affollatissima via del

Corso: all'appello tutti risultano presenti!

Nella stupenda chiesa di S.Maria in Via possiamo però ammirare solo due dei cento presepi allestiti a causa di una anticipata chiusura dell'esposizione. Si è trattato di presepi di generi diversi: uno napoletano e uno romano.

Dopo di che ci avviamo a piedi verso un'altra meta: la chiesa di S.Maria in Vallicella (meglio conosciuto come "Chiesa Nuova"), una chiesa molto cara a noi dell'Oratorio, perchè S.Filippo Neri si adoperò per ricostruirla e ivi è sepolto. In questa chiesa molto grande e bella, un sacerdote dell'ordine di S.Filippo ci ha raccontato a grandi linee la storia del santo e poi ci ha mostrato dopo attualmente è sepolto il suo corpo.

Alle ore 18,30 siamo usciti dalla chiesa; dopo un lungo tragitto a piedi abbiamo raggiunto il capolinea dell'autobus che ci ha riportati a casa.

VITA DEL QUARTIERE

L'Associazione Cittadini XIX Circoscrizione organizza per **Sabato 25 Febbraio 1995**, in concomitanza con il Carnevale, una manifestazione dedicata ai bambini (spettacolo con clowns, mimo, prestigiatore), dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso il complesso del Santa Maria della Pietà e una serata danzante per le famiglie, dalle ore 20.00 alle 24.00, presso la ex lavanderia. Per ulteriori informazioni telefonare al 30601031.

CALENDARIO PASTORALE PARROCCHIALE

12 Febbraio 1995

- * Oratorio - Giornata a S. Gabriele

13 Febbraio 1995

- * Consiglio Pastorale Parrocchiale - ore 19.15
- * Catechismo II anno Cresima - inizio periodo di verifica

19 Febbraio 1995

- * Agesci - Uscita del branco

1 Marzo 1995

- * Le Ceneri

3 Marzo 1995 - ore 20.30

- * Incontro comunitario - Veglia di preghiera

11 Marzo 1995 - ore 15.00

- * Gruppo Volontariato Caritas - Pomeriggio di preghiera e di formazione

12 Marzo 1995

- * Catechismo II anno Comunione - Ritiro

VITA DEL MONTFORT

AL DI FUORI DEGLI SCHEMI

Raggiunto il sacerdozio dopo otto anni di studi teologici, Luigi Maria non si considera un arrivato, nè aspetta che la gente vada in chiesa. Il giovane prete intende distinguersi dagli altri, vivendo "all'apostolica", cioè sulle orme di Cristo e degli apostoli, senza garanzie economiche, fiducioso nella Provvidenza del Padre, disponibile per il lieto annunzio ai poveri. Passa, così, dalle periferie della città ai paesi di campagna, dagli ospizi alle caserme, alla ricerca degli emarginati dalla cura pastorale del tempo.

Sempre a piedi, il bastone in mano, il vangelo nella bisaccia, il rosario tra le dita, la parola di Dio sulla bocca. La sua casa è, ormai il mondo.

Un prete povero e libero rischia di essere scomodo e il Montfort l'ha sempre saputo. Un suo amico e condiscipolo, canonico della cattedrale di Rouen, vuole convincerlo ad essere un prete "ordinario" secondo lo stile del tempo. Luigi Maria, allora estrae il suo vangelo e lo mette sotto gli occhi dell'amico dicendo: "Hai qualcosa da ridire su ciò che Gesù Cristo ha praticato e insegnato? Hai da indicarmi una vita più simile alla sua?" Nel sentire quell'osservazione l'amico rimase letteralmente sconvolto. (3-continua)